

Pisa, 9 luglio 2012

Al Sig. Direttore, Dott. Giovanni Parisi
Ufficio delle Dogane di Pisa

All'III.mo Sig. Prefetto, Dott. Francesco Tagliente
- Prefettura di Pisa
prefetto.pref_pisa@interno.it

All'III.mo Sig. Prefetto, Dott. Alessio Giuffrida
- Prefettura di Lucca
urp.pref_lucca@interno.it

All'III.mo Sig. Prefetto, Dott. Giuseppe Merendino
- Prefettura di Massa
prefettura.massacarrara@interno.it

e, p.c.

Alle OO.SS. provinciali e regionali

A tutto il personale - SEDE

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione

La scrivente RSU, in rappresentanza del personale dell'Ufficio delle Dogane di Pisa, in servizio presso i seguenti Uffici:

- Sezione Centrale Ufficio delle Dogane di Pisa
- Sezione Operativa Territoriale Aeroporto di Pisa
- Sezione Operativa Territoriale di Lucca
- Sezione Operativa Territoriale di Marina di Carrara
- Sezione Operativa Territoriale di Viareggio

riunito, in data odierna, in assemblea dei lavoratori,

Preso visione dell'ordine di servizio n. 9/2012, emanato dalla Direzione dell'Ufficio di Pisa con nota prot. n. 16174/RU del 28 giugno 2012, che ha disposto una nuova articolazione dei servizi, tra cui quelli in turnazione;

Preso atto che tale disposizione trova presupposto su quanto indicato dalla Direzione Interregionale con note prot. n. 18600/RU del 5/06/2012 e prot. n. 20923/RU del 22/6/2012;

Considerato che le OO.SS. Regionali comparto Dogane, a seguito dell'infruttuoso incontro tenutosi in data 2/07/2012 presso la Direzione Interregionale delle Dogane per la Toscana la Sardegna e l'Umbria, ritenendo l'atteggiamento della controparte immotivato ed arbitrario, nonché lesivo delle normali relazioni sindacali, hanno deciso di dar corso allo stato di agitazione del personale di tutti gli uffici;

Tenuto conto che, a seguito della richiesta dei tavoli superiori avanzata dalle OO.SS. Regionali comparto Dogane, è stato fissato per il giorno 18 luglio c.a. un incontro a livello centrale tra Amministrazione delle Dogane e Organizzazioni Sindacali nazionali;

Considerato inoltre che il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 - ulteriormente modificando l'art. 5 comma 2 del D.lgs 165/2001 - all'art. 2 comma 17 ripristina l'obbligo di esame congiunto per le misure riguardanti il rapporto di lavoro;

Nonché alla luce della situazione di estrema difficoltà (in primis la cronica carenza di personale) in cui si trovano ad operare gli Uffici delle Dogane, impegnati in prima linea nella lotta all'evasione ed agli illeciti tributari ed extratributari, difficoltà acuita se non esasperata dall'emanazione di direttive inapplicabili, oltre che di dubbia legittimità;

In vista degli annunciati tagli ai salari, alle tredicesime, ai buoni pasto ed ai posti di lavoro pubblici, disposti con la *spending review*, e nel preoccupante diffondersi di un clima denigratorio e penalizzante per il pubblico impiego, che rendono inconcepibile che un'Amministrazione pretenda che le vengano rese prestazioni per le quali sono previste precise indennità e corresponsioni, in mancanza della corresponsione delle stesse.

Tutto ciò premesso, la RSU dell'Ufficio, a nome dei lavoratori dell'Ufficio delle Dogane di Pisa riuniti in assemblea:

1. proclama, a far data da oggi, lo stato di agitazione di tutto il personale dell'Ufficio delle Dogane di Pisa, riservandosi nel merito ogni conseguente azione, e invita, per quanto sopra premesso, la Direzione dell'Ufficio, a voler revocare con effetto immediato le misure unilateralmente adottate;
2. sottopone all'attenzione dei Sigg. Prefetti delle province interessate dall'operatività degli Uffici, il fatto che la rigida applicazione degli ordini di servizio emanati a seguito delle indicazioni della Direzione Interregionale possa determinare serie difficoltà e disagi nella corrente operatività delle operazioni di sdoganamento, con rallentamenti e ritardi nei traffici di merci e passeggeri;
3. chiede ai Sigg. Prefetti in indirizzo di voler intervenire al fine di attivare le previste procedure di raffreddamento e conciliazione.